



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

X LEGISLATURA

ATTI: 1644

SEDUTA DELL'8 OTTOBRE 2013

DELIBERAZIONE N. X/155

Presidenza del Vice Presidente CECCHETTI

Segretari: consiglieri MARONI M.D. e CASALINO

Consiglieri in carica:

ALFIERI Alessandro
ALLONI Agostino
ALTITONANTE Fabio
AMBROSOLI Umberto
ANELLI Roberto
BALDINI Maria Teresa
BARBONI Mario
BARONI Anna Lisa
BARZAGHI Laura
BIANCHI Dario
BORGHETTI Carlo
BRAMBILLA Enrico
BRIANZA Francesca
BRUNI Roberto
BUFFAGNI Stefano
BUSI Michele
CAPELLI Angelo
CARCANO Silvana
CARRA Marco
CARUGO Stefano
CASALINO Eugenio
CASTELLANO Lucia
CATTANEO Raffaele
CAVALLI Alberto
CECCHETTI Fabrizio
CIOCCA Angelo
COLLA Jari

COLUCCI Alessandro
CORBETTA Gianmarco
D'AVOLIO Massimo
DE CORATO Riccardo
DEL GOBBO Luca
DOTTI Francesco
FANETTI Fabio
FATUZZO Elisabetta
FERMI Alessandro
FERRAZZI Luca
FIASCONARO Andrea
FORMENTI Antonello
FORONI Pietro
FOSSATI Lino
GAFFURI Luca
GALLERA Giulio
GALLI Stefano Bruno
GIRELLI Gian Antonio
LENA Federico
MACCABIANI Giampietro
MACCHI Paola
MAGONI Lara
MALVEZZI Salvatore Carlo
MANTOVANI Mario
MARONI Maria Daniela
MARONI Roberto
MARSICO Luca

MARTINAZZOLI Donatella
MELAZZINI Mario Giovanni
MICHELI Paolo
NANNI Iolanda
PAROLINI Mauro
PAROLO Ugo
PEDRAZZINI Claudio
PIAZZA Mauro
PIZZUL Fabio
RIZZI Fabio
ROLFI Fabio
ROMEO Massimiliano
ROSATI Onorio
SAGGESE Antonio
SALA Alessandro
SALA Fabrizio
SANTISI in SAITA Silvana
SCANDELLA Jacopo
SORTE Alessandro
STRANIERO Raffaele
TIZZONI Marco
TOIA Carolina
TOMASI Corrado
VALMAGGI Sara
VILLANI Giuseppe
VIOLI Dario

Consiglieri in congedo: AMBROSOLI, MARONI R. e MARSICO.

Consiglieri assenti: //

Risultano pertanto presenti n. 77 Consiglieri

Assiste il Segretario dell'Assemblea Consiliare: MARIO QUAGLINI

OGGETTO: MOZIONE CONCERNENTE LA PREVENZIONE PER DONNE CON ALTO RISCHIO EREDITARIO DI SVILUPPARE UN TUMORE AL SENO E ALL'OVAIO.

INIZIATIVA: CONSIGLIERI BRIANZA, MARTINAZZOLI, SANTISI in SAITA, CECCHETTI, COLLA, FORMENTI, ROLFI, CIOCCA, RIZZI, FORONI, PAROLO, LENA, ANELLI, ROMEO, SAGGESE e TOIA.

CODICE ATTO: MOZ/76

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Mozione 76 presentata in data 8 luglio 2013;

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano

DELIBERA

di approvare la Mozione n. 76 concernente la prevenzione per donne con alto rischio ereditario di sviluppare un tumore al seno e all'ovaio, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premessò che

- il tumore al seno colpisce una donna su otto nell'arco della vita ed è la prima causa di mortalità per tumore nel sesso femminile, con un tasso di mortalità del 16 per cento di tutti i decessi per causa oncologica;
- il 5 per cento di questi tumori è ereditario e dovuto ad alterazioni di geni (BRCA e altri, noti e non);
- questo 5 per cento di tumori ereditari si sviluppa in famiglie ad alto rischio, ad esempio con almeno due casi di cancro mammario precoce (prima dei 40 anni), magari bilaterale, o con un caso di cancro ovarico, sempre in parenti molto prossimi tra loro;

sottolineato che

- se risultasse portatrice di mutazione, il rischio di sviluppare il tumore al seno nell'arco della vita potrebbe arrivare anche all'80 per cento;
- oltre al tumore del seno, le persone con mutazione BRCA, hanno un rischio del 20-40 per cento anche di cancro dell'ovaio, raro nella popolazione generale (1 a 100) e di difficile diagnosi precoce;

considerato che

- la percentuale di guarigione supera il 95 per cento se la diagnosi è precoce e la cura avviene in centri di senologia dedicati;
- la ricerca ha fatto passi avanti nell'ambito della prevenzione primaria a tal punto che, attraverso un prelievo di sangue, è possibile attestare se una donna è portatrice di un gene modificato che la candida ad avere più dell'85 per cento di probabilità di sviluppare il tumore della mammella e dell'ovaio ereditario;
- con i test genetici è oggi possibile individuare dei marcatori, come le mutazioni dei geni BRCA1/2, che identificano le pazienti ad alto rischio e permettono di personalizzare l'offerta diagnostica;

evidenziato che

nonostante le portatrici di mutazioni del gene BRCA1 abbiano un rischio maggiore dell'80 per cento di sviluppare un carcinoma mammario entro i 70 anni, sono costrette a pagare ogni anno, per i controlli, cifre che possono superare i 500 euro;

tenuto conto che

- la provincia di Varese è tra le zone d'Italia con la più alta incidenza di carcinomi mammari. Circa 800 donne si ammalano ogni anno in questa zona, e circa 6 casi su 100 sono ereditari, dovuti cioè a una predisposizione genetica allo sviluppo di queste patologie;
- si tratta di tumori particolarmente aggressivi, che colpiscono in età più precoce di quelli normali e per i quali è quindi fondamentale una diagnosi tempestiva;

constatato che

il Dipartimento oncologico della provincia di Varese, diretto dalla dottoressa Graziella Pinotti, in collaborazione con l'ASL e con tutte le Associazioni di volontariato oncologico sta portando avanti un nuovo progetto per la prevenzione e lo studio dei tumori ereditari chiamato RAL (Rete Alti Rischi), promossa dal centro di senologia dell'Ospedale Circolo di Varese, con il sostegno della provincia e dell'associazione di pazienti Caos (Centro ascolto operate al seno) così come sono attivi presso altri presidi ospedalieri e/o ASL progetti che hanno lo stesso obiettivo riguardante, in modo specifico, persone che hanno alto rischio ereditario di sviluppare un tumore al seno e all'ovaio;

valutato che gli obiettivi di questo progetto sono

- offrire alla donna e alla sua famiglia, uno screening personalizzato per abbassare la quota di rischio con interventi mirati quali: diagnosi genetica, mammografia, risonanza magnetica, chirurgia esplorativa e profilattica tarati sulle esigenze delle singole pazienti;
- espandere questo approccio sul territorio, formando una rete di centri in grado di effettuare i test, e puntando sulla formazione del personale medico-ospedaliero e dei medici di base;

impegna la Giunta regionale

- a valutare l'estensione del progetto RAL in tutto il territorio lombardo, mettendo in rete anche le esperienze di altre ASL e/o aziende ospedaliere;
- ad abolire il ticket sanitario per gli esami riguardanti la prevenzione del tumore al seno e patologie collegate per il target di donne ad alto rischio individuate tramite lo screening genetico.”.

IL VICE PRESIDENTE
(f.to Fabrizio Cecchetti)

I CONSIGLIERI SEGRETARI
(f.to Maria Daniela Maroni)
(f.to Eugenio Casalino)

Copia conforme all'originale in atti.
Milano, 8 ottobre 2013

IL SEGRETARIO
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE
(Mario Quaglioni)